



Subject:

STRATEGIA CLIMATICA LOCALE E PIANO D'AZIONE

04/07/2022

Rev.: 07

Page 1 di 23

INDICE

- 1. Introduzione**
- 2. Il cambiamento climatico: fatti e politiche dal livello globale al livello locale**
- 3. Strategia climatica locale**
- 4. Inventario base delle emissioni**
- 5. Piano d'azione: azioni di mitigazione e di adattamento**
- 6. Schede delle azioni**
- 7. Impegno del Tavolo per il Clima nel coinvolgimento dei giovani**
- 8. Conclusione**
- 9. Allegati**

1. Introduzione

Il Tavolo per il Clima di Luino, espressione dei cittadini, delle associazioni, dell'Amministrazione Comunale, del mondo produttivo e del commercio, è un luogo di co-progettazione in grado di indicare le priorità all'Amministrazione Comunale ed ai cittadini sui grandi temi del clima. Rappresenta quindi una innovativa svolta nell'affrontare il problema climatico: un movimento dal basso che unisce cittadini ed istituzioni per affrontare la questione climatica ed agire.

Lo scopo prioritario del Tavolo per il Clima è definire un Piano d'azione volto alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, seguendo una strategia climatica che definisce linee guida ed obiettivi per il territorio.

Il presente documento rappresenta quindi la proposta di un Piano d'azione che il Tavolo per il Clima rivolge a tutte le Amministrazioni Comunali che hanno firmato la Dichiarazione di Emergenza Climatica; rappresenta il lavoro di parecchi mesi dei Laboratori Energia, Mobilità, Cibo&Ambiente e Comunicazione che hanno esaminato le emissioni di gas serra per vari settori e per vari vettori energetici ed hanno studiato delle azioni e buone pratiche per ridurle.

Nel seguito si illustrerà il Piano e tutte le considerazioni da cui si è partiti per affrontare la questione climatica.

2. Il Cambiamento Climatico: fatti e politiche dal livello globale al livello locale

Le emissioni locali di gas serra, causate dall'uso di combustibili fossili (petrolio, carbone, gas naturale), la deforestazione e vari processi industriali e agricoli, stanno alterando la composizione dell'atmosfera e provocando il riscaldamento globale. La temperatura media globale è già aumentata di circa 1,2°C dall'epoca pre-industriale, con effetti negativi oramai visibili in tutto il mondo: ondate di calore e di freddo, incendi boschivi, trombe d'aria, piogge torrenziali e alluvioni. Questi fenomeni si verificano con crescente frequenza anche nel nostro territorio, ma provocano danni soprattutto nelle parti più povere e vulnerabili del mondo: i territori che meno hanno contribuito alle emissioni.

A livello globale, l'Accordo di Parigi (2015) stabilisce un quadro generale per evitare pericolosi cambiamenti climatici limitando il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2°C e puntando a non superare 1,5°C. Il 6° rapporto emesso dall'IPCC (Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico) nel 2021 indica che siamo vicini al punto di non ritorno e fornisce validità scientifica a tutti gli scenari precedentemente descritti. Per contenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5°C, le emissioni globali nette dovranno essere azzerate entro il 2050. È essenziale quindi dimezzare le emissioni nel corso del decennio 2020-2030 in gran parte del mondo industrializzato. Le giovani generazioni richiedono giustamente un'accelerazione delle azioni finora intraprese ed è quindi utile comprendere che cosa è già stato fatto.

A livello europeo non partiamo da zero. Infatti l'Unione Europea e i suoi Stati Membri lavorano da anni alla riduzione delle emissioni. Già nel 2013 l'UE ha centrato con sette anni di anticipo il suo obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra del 20% rispetto al 1990. Nel 2020, anche per via della pandemia, la riduzione ha raggiunto addirittura il 30%. Il raggiungimento degli obiettivi proposti è strettamente legato a cambiamenti strutturali. Ciò richiede una trasformazione dei sistemi di produzione dell'energia, della mobilità di persone e merci, delle abitazioni e degli insediamenti, dell'industria e dell'agricoltura. Una tale trasformazione richiede innovazioni tecnologiche, sociali e culturali. Intanto, a livello politico, l'UE ha deciso di ridurre le emissioni entro il 2030 del 55% rispetto al

1990, per poi azzerare le emissioni nette entro il 2050. Ha anche deciso che il 37% del Next Generation EU, il fondo europeo dedicato al sostegno degli Stati nella ripresa dalla pandemia, dovrà essere destinato all'azione climatica.

A livello nazionale, in Italia, tra il 1990 e il 2018 le emissioni di gas a effetto serra si sono ridotte all'incirca del 17%. Si stima che nel 2020 la riduzione abbia raggiunto il 25% circa, rispetto al 1990. Dal 2019 l'Italia ha un Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) che indica le misure da intraprendere entro il 2030 e nel 2021 ha elaborato la "Strategia italiana di lungo termine sulla riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra" che elenca le opzioni per raggiungere la neutralità climatica entro 2050. Il 37% del Next Generation EU destinato all'azione climatica significa per l'Italia che, nei prossimi 7 anni, poco meno di 70 miliardi di euro saranno destinati ai progetti della "Rivoluzione verde e transizione ecologica". Le azioni concrete sono definite nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) presentato alla Commissione Europea alla fine di aprile 2021.

Il Patto dei Sindaci, l'impegno volontario sottoscritto ad oggi da più di 10.500 Amministrazioni locali a livello europeo, richiede che i Comuni si dotino di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC). A livello locale, nel Verbano, nel 2012 un PAESC è stato sviluppato e approvato dai 15 Comuni aderenti al progetto Agenda21Laghi (Angera, Besozzo, Brebbia, Bregano, Cadrezzate, Caravate, Comabbio, Gemonio, Ispra, Laveno Mombello, Leggiuno, Monvalle, Osmate, Ranco, Taino e Vergiate). Questo piano è ricco di analisi e proposte. Alcune di queste proposte, ad esempio il progetto Green School, sono in attuazione.

A questi piani politici si affiancano i grandi progressi delle tecnologie di efficienza energetica e delle fonti rinnovabili come il fotovoltaico, le batterie al litio, i motori elettrici e le reti intelligenti. L'insieme di queste condizioni offre alle comunità locali un'opportunità unica: comprendere queste tendenze e farne la leva per decarbonizzare progressivamente il proprio territorio, migliorando il benessere delle popolazioni e agganciando lo sviluppo ai settori più innovativi e promettenti. Tornando al livello globale: l'importanza dell'Accordo di Parigi sul clima sta nel fatto che quasi tutti i paesi del mondo hanno accettato di contribuire a raggiungere gli obiettivi climatici. Questo, in linea di principio, pone fine alle discussioni geopolitiche paralizzanti riguardo a quali paesi debbano attivarsi prima di altri.

Questo fondamentale cambiamento di approccio può essere trasposto alla società in generale. Tutti i settori della società devono concorrere alla grande trasformazione già in atto. Infatti, l'Accordo di Parigi riconosce "l'importanza di un impegno a tutti i livelli delle autorità pubbliche e dei diversi attori, in linea con le legislazioni nazionali delle Parti, nell'affrontare i cambiamenti climatici". I vari documenti della Commissione Europea indicano anche il ruolo fondamentale dei cittadini e delle autorità locali. Infine, la Strategia italiana di lungo termine sulla riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra (11 febbraio 2021), ritiene "auspicabile un cambio di atteggiamento da parte dei diversi livelli istituzionali, dei cittadini e delle imprese."

A livello locale nel 2019 è nata la Rete per il Clima del Verbano costituita da un insieme di associazioni locali storicamente attive sui temi della sostenibilità: Legambiente, AIACE, CAST, Comitato Culturale JRC, Comunità Operosa Alto Verbano, I care.

3. Strategia climatica locale

L'obiettivo della Rete per il Clima del Verbano è costruire, con il contributo determinante delle Amministrazioni Pubbliche (Comuni, Comunità Montane, ecc.) e dei soggetti locali (associazioni, scuole, imprese e singoli cittadini) una strategia climatica locale da articolare in piani d'azione.

La strategia climatica locale si propone di contribuire alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra nel territorio del Verbano, nell'arco del decennio 2020/2030. Ha quindi un respiro di lungo periodo e potrà svilupparsi nel tempo con progetti a diverso livello di maturità e di pianificazione temporale. Durante i lavori della Rete per il Clima del Verbano, tenutisi nel corso del 2019-2020, sono emersi quindi i seguenti punti fondamentali sui quali una strategia può basarsi:

- coinvolgimento e interconnessione tra tutti i livelli decisionali;
- inclusione di tutti gli attori della società civile;
- mappatura del territorio e monitoraggio (PAESC, Sirena, inventari emissioni, ecc.);
- comunicazione efficace tra livelli e attori.

La costruzione della strategia climatica locale e dei piani d'azione deve avvenire nell'ambito di un processo partecipato, animato dalle Pubbliche Amministrazioni, con il concorso attivo di tutti i soggetti/attori locali. Il primo atto della costruzione della strategia climatica locale è la Dichiarazione di Emergenza Climatica che ogni Comune è chiamato ad approvare nel suo Consiglio Comunale.

La Dichiarazione di Emergenza Climatica impegna il Comune a prendere decisioni e ad agire in modo da ridurre le emissioni di gas serra nel territorio comunale; impegna inoltre il Comune a convocare un Tavolo di Lavoro per il Clima che ha la funzione di coordinare le espressioni e le competenze della comunità locale per dare concreta attuazione agli impegni definiti.

I giovani della Comunità Operosa e di Fridays For Future Luino hanno iniziato nel 2019 una intensa attività di sensibilizzazione delle Pubbliche Amministrazioni del nostro territorio ed alla fine del 2020 i comuni che hanno approvato la Dichiarazione sono stati: Brezzo di Bedero, Germignaga, Porto Valtravaglia, Maccagno con Pino e Veddasca e Luino (30 novembre 2020).

Il 5 marzo 2021 è stato istituito, dal Comune di Luino, il Tavolo di Lavoro per il Clima di Luino che ha lo scopo di definire azioni e buone pratiche per ridurre le emissioni nel nostro territorio; il Tavolo lavora per definire un Piano d'azione che può essere applicato a tutto il territorio ovvero a tutte le Amministrazioni Comunali che hanno firmato la Dichiarazione di Emergenza Climatica.

4. Inventario base delle emissioni

Al fine di definire correttamente le azioni di mitigazione ed adattamento, il Tavolo di Lavoro per il Clima di Luino ha preparato l'Inventario Base delle Emissioni per conoscere meglio la situazione nel territorio. L'Inventario analizza tutti i consumi di energia del territorio del Comune: sono stati chiesti i dati alle società fornitrici di gas ed energia elettrica e, dopo qualche difficoltà iniziale, si è riusciti a ricostruire i consumi nei vari anni. Questa attività di raccolta dati fa parte dell'Osservatorio Dati Territoriali che, nell'ambito del Tavolo di Lavoro per il Clima, rappresenta quel processo conoscitivo fondamentale per coinvolgere la popolazione nella consapevolezza della qualità dell'ambiente nel nostro territorio. I dati sono il risultato di un processo di osservazione che deve interessare tutti poiché rappresentano e descrivono il contesto e il modo in cui viviamo e quali conseguenze questo avrà sul clima e sui cambiamenti climatici.

È importante ricordare che l'Inventario base rappresenta un primo tentativo di analizzare i dati dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti nel territorio di Luino e sicuramente presenta ancora incongruenze temporali dovute alla raccolta di dati in anni diversi, ma stabilisce un metodo chiaro di raccolta dei dati ed una loro presentazione che consente a tutti di interpretare i dati e capire i risultati. In particolare, nell'ambito del PCTO "Giovani del Verbano per il Clima", gli studenti delle scuole secondarie luinesi hanno contribuito ad aggiornare l'inventario ed a prendere coscienza di come la riduzione delle emissioni di gas serra sia fondamentale per mitigare i cambiamenti climatici già in atto.

Alla fine dell'Inventario base, il riepilogo delle emissioni viene presentato con due grafici ovvero:

- distribuzione percentuale annua delle emissioni di CO2 per settore (figura 1)
- distribuzione percentuale annua delle emissioni di CO2 per vettore (figura 2)

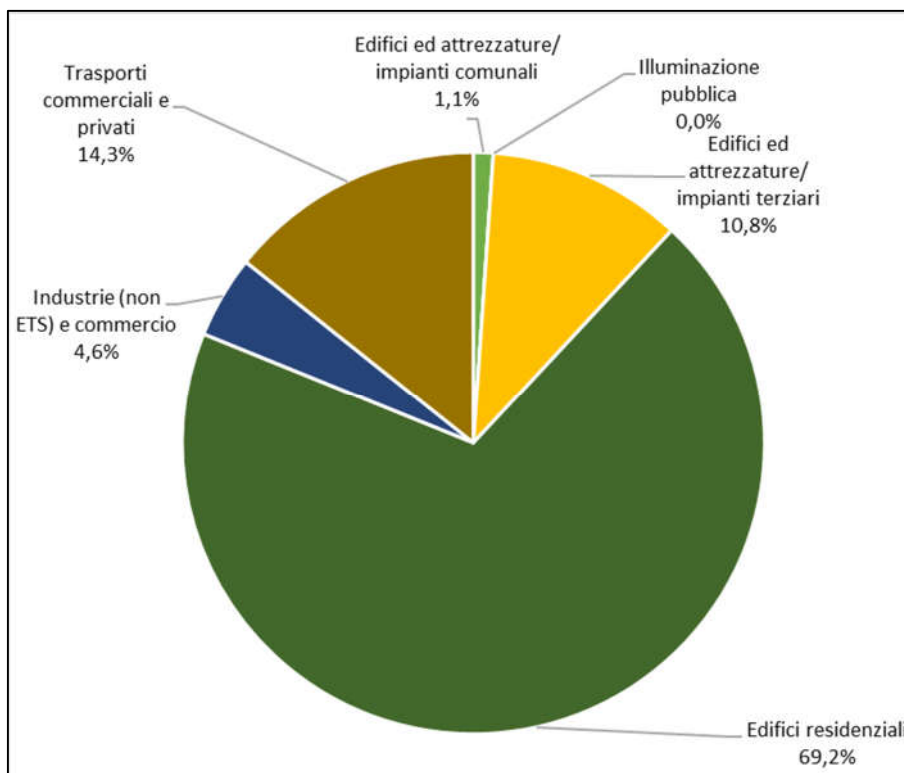


Figura 1: distribuzione percentuale annua delle emissioni di CO2 per settore

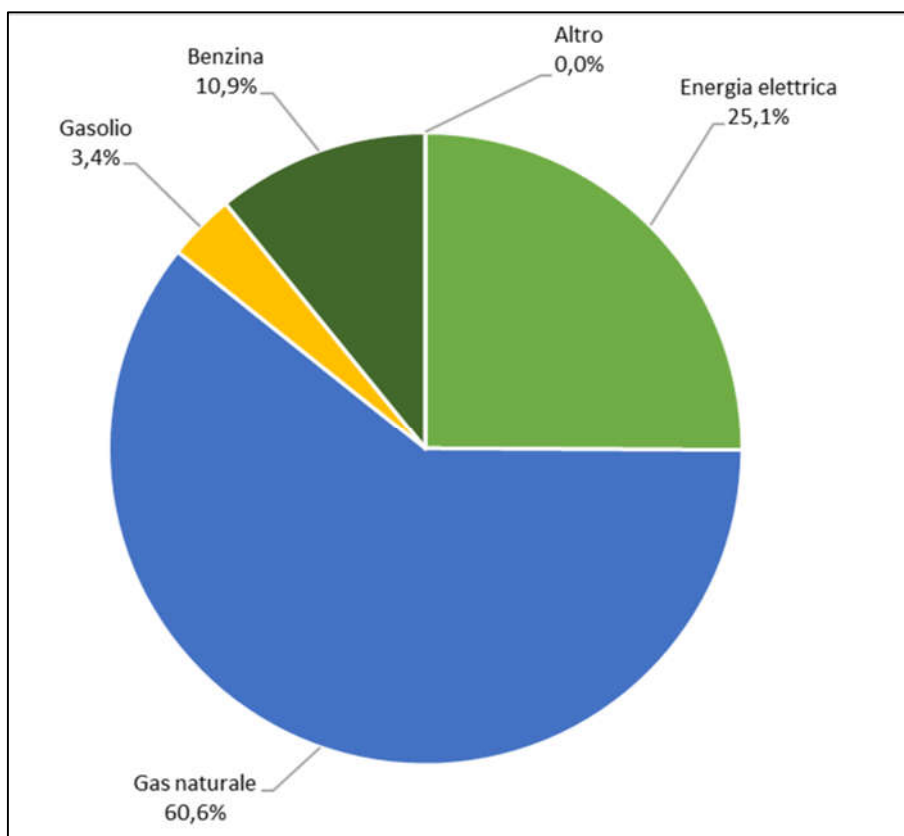


Figura 2: distribuzione percentuale annua delle emissioni di CO2 per vettore

5. Piano d'azione: azioni di mitigazione e adattamento

Il Tavolo di Lavoro per il Clima, durante la manifestazione "Equalafesta" del 28 e 29 Agosto 2021, ha preso l'impegno di presentare, all'inizio del 2022, un piano d'azione contenente le proposte di azioni di mitigazione per ridurre le emissioni di gas serra e azioni di adattamento per contrastare i cambiamenti climatici già in atto. Il Piano d'azione verrà presentato a tutti i Comuni che hanno firmato la Dichiarazione di Emergenza Climatica.

I Laboratori Energia, Mobilità e Cibo&Ambiente hanno lavorato intensamente per definire una serie di azioni di mitigazione/adattamento in accordo con la strategia climatica locale.

Il Piano d'azione comprende quindi le seguenti azioni, proposte e studiate dai tre Laboratori e precisamente:

- Laboratorio Energia:

LEN-01: **filiera locale del cippato**. Scopo dell'azione è diffondere gli impianti a cippato nel nostro territorio, stimolando le pubbliche amministrazioni ad adottare impianti a cippato per gli edifici pubblici come scuole, ospedali, ricoveri, sale pubbliche, ecc. Per descrivere l'azione si è definito un progetto ove si evidenziano gli aspetti positivi per l'ambiente (pulizia dei boschi e delle spiagge), per il clima (emissioni neutre) e per l'economia locale (posti di lavoro per le attività connesse) derivanti da una filiera locale del cippato.

LEN-02: **attivazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**. Le Comunità Energetiche Rinnovabili sono regolate dal Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 che recepisce le direttive comunitarie sulle energie rinnovabili. Grazie al progetto C.O.S.MO tecnici del Comune e volontari del Tavolo saranno formati sulla costituzione di una Comunità Energetica. L'idea è di attivare nel 2022-2023 una Comunità Energetica nel Luinese anche in relazione ai progetti di riattivazione della micro-centrale di Rancio Valcuvia.

LEN-03: **acquistare energia elettrica da sole fonti rinnovabili**. Scopo dell'azione è far consumare energia elettrica da fonti rinnovabili certificate da parte degli edifici comunali/illuminazione pubblica/scuole e campagna informativa con la cittadinanza sulla possibilità di scegliere una fornitura elettrica da fonti rinnovabili. Nel mese di settembre 2020 CONSIP (Concessionaria Servizi Informativi Pubblici, vale a dire la centrale acquisti della pubblica amministrazione) ha aggiudicato la gara per la fornitura dell'energia elettrica alle pubbliche amministrazioni: per la Lombardia l'aggiudicatario è risultato Enel Energia. Il Comune può quindi convenzionarsi, fruendo di un ribasso economico medio del 5,5%, ma in particolare potrà attivare l'Opzione Verde ottenendo la certificazione della fornitura da sole fonti rinnovabili tramite Garanzia di Origine (GO). In questo modo si riducono le emissioni di gas ad effetto serra legate alla produzione di energia da fonte fossile.

LEN-04: **riqualificazione energetica degli edifici comunali/scuole**. Gli edifici pubblici costituiscono una parte significativa del patrimonio edilizio e sono spesso edifici datati, con elevate dispersioni termiche ed alti consumi energetici. Grazie al progetto C.O.S.MO sarà possibile approfondire gli incentivi per la riqualificazione energetica, formando tecnici del Comune e volontari dei Tavoli; si potrà creare un Osservatorio sulla situazione energetica degli edifici unitamente ad uno sportello virtuale per i cittadini.

LEN-05: **sollecitare i provvedimenti legislativi per il materiale vegetale spiaggiato**. Oggi il legname che si trova sulle spiagge del lago dopo eventi temporaleschi è considerato un rifiuto speciale e come tale deve essere trattato. Esiste una proposta di legge denominata "Salvamare" che consente di attribuire al legname spiaggiato la sua funzione di biomassa legnosa e quindi la possibilità di utilizzarlo per vari fini. Il Tavolo si sta impegnando per far approvare questa legge che è utilissima anche ai Comuni.

- Laboratorio Mobilità:

LMO-01:il servizio Pedibus. Al fine di accrescere l'autonomia dei bambini nel raggiungere la scuola a piedi, promuovere corretti stili di vita, migliorare la socialità e ridurre il traffico di auto nei pressi delle scuole, si è definito un progetto per strutturare il Pedibus in modo sistemico coinvolgendo e responsabilizzando tutti gli enti interessati. Si è definita una pianificazione in 12 passi al fine di organizzare il servizio in modo duraturo nel tempo. In allegato al progetto vi è il Regolamento, una scheda degli strumenti utili e la proposta di attività formative.

LMO-02:infrastrutture di ricarica elettrica. In relazione all'evoluzione della modalità elettrica si è preparato un progetto per l'installazione di punti di ricarica nel territorio del Comune mettendo come obiettivo prioritario l'uso di energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili.

LMO-03:Equostop. È un innovativo progetto sulla mobilità sostenibile. Oggi la maggior parte delle auto circolanti sulle nostre strade trasporta mediamente una sola persona a fronte di almeno altri 3-4 posti disponibili; questo genera un grande spreco di energia, code, traffico congestionato e grandi emissioni di anidride carbonica che sono la causa prima dei cambiamenti climatici. Creare nuove condizioni per incoraggiare chi guida un'auto a dare un passaggio a chi lo richiede è il principio su cui si basa EQUOSTOP, al fine di aumentare il coefficiente di riempimento delle auto in circolazione. In sostanza EQUOSTOP garantisce, tramite una "card" (da esporre sul ciglio della strada), che la persona che chiede un passaggio, come chi lo offre, opera in un'associazione del territorio e riconosce, a chi concede un passaggio con la propria auto, un equo contributo volontario alle spese di viaggio. Tutto questo migliora l'ambiente (meno auto in circolazione e quindi minori emissioni di anidride carbonica), crea una proficua relazione tra le persone (chi guida ha un contributo alle sue spese e chi chiede un passaggio risparmia sull'uso della macchina) ed alla fine un passaggio in auto può diventare un momento piacevole di socialità e solidarietà. EQUOSTOP mette anche a disposizione un'app per smartphone che è in grado di calcolare i chilometri percorsi con EQUOSTOP trasformandoli in kg di CO2 non emessa in atmosfera tramite un sistema di "punti NO CO2". Questi "punti NO CO2" sono poi riconosciuti dalle Pubbliche Amministrazioni del territorio con dei benefit (es. litri di acqua del sindaco, ore di parcheggio gratis, riduzione di tasse) che riconoscono l'utilità di EQUOSTOP nel ridurre il traffico e migliorare la circolazione nel territorio comunale.

LMO-04:Alptransit. Nel corso degli ultimi anni il nostro territorio è stato coinvolto nel grande progetto della nuova ferrovia transalpina (NFTA) denominata AlpTransit, progetto svizzero di alta velocità ferroviaria lungo gli assi del San Gottardo e del Lötschberg, che permettono un collegamento rapido ed efficiente tra il Nord e il Sud dell'Europa. Il potenziamento del traffico merci permetterà di privilegiare il trasporto su rotaia, con notevoli vantaggi per l'ambiente rispetto al trasporto su gomma, ma non è del tutto privo di criticità, per quanto riguarda l'attraversamento di zone altamente abitate e d'interesse turistico, quali i comuni costieri del lago Maggiore.

A tutt'oggi rimangono irrisolte una serie di criticità relative al territorio e ai rischi idrogeologici e geologici, già evidenziate da relazioni di geologi e Protezione Civile, inserite anche in alcuni Piani di Governo del Territorio (PGT) nei capitoli riguardanti frane e scioglimenti.

Da Zenna a Laveno il rischio di dissesto coinvolge anche i corsi d'acqua minori, perché in caso di pioggia si potrebbe verificare un'"onda di terra e rocce" e se una parte di questo materiale dovesse scivolare sulla linea, questa resterebbe bloccata. Il progetto sviluppa

quindi le problematiche ambientali e di sicurezza legate ad AlpTransit con particolare attenzione alla sensibilizzazione della popolazione sui rischi connessi, sulle esercitazioni necessarie per gestire le emergenze e sulla preparazione di opuscoli che illustrano i rischi e le modalità di gestione degli stessi.

- Laboratorio Cibo&Ambiente

LCA-01: **Raccolta differenziata e spreco alimentare.** Si è studiato un questionario da far pervenire agli esercenti ed alle associazioni di categoria e finalizzato alla conoscenza e studio su come viene effettuata la raccolta differenziata e la lotta contro lo spreco alimentare. Avendo l'ASCOM dato verbalmente diniego alla divulgazione del questionario ai suoi associati, il Laboratorio chiederà all'Assessorato di riferimento l'elenco delle attività commerciali e concorderà con lo stesso le modalità di recapito.

LCA-02: **Lotta allo spreco alimentare nelle mense scolastiche.** Considerata l'autonomia che le Amministrazioni hanno nei confronti delle scuole che hanno mense scolastiche, il Laboratorio chiederà la revisione dei capitolati con le società che forniscono le mense (ed anche con le scuole che provvedono direttamente all'organizzazione della mensa) inserendo in particolare:

- a) la messa al bando di stoviglie (posate, piatti, bicchieri e vasellame) del tipo "usa e getta", sostituite con analoghe lavabili e riusabili (eventualmente portate da casa);
- b) la messa al bando totale di bottiglie di plastica anche monouso per il consumo di acque, sostituite con brocche o contenitori lavabili riempite con acqua dell'acquedotto comunale. Vietare l'immissione nelle macchine distributrici di ogni cibo o bevanda in contenitori di plastica. Nel caso di acqua con problematiche, agevolare il fornitore per la fornitura di un depuratore;
- c) predisposizione di un formulario per la rendicontazione dello spreco alimentare e conseguente utilizzo dello stesso (donazione ad Enti caritatevoli e Associazioni animaliste).

LCA-03: **Regolamento sagre e fiere** (in cui avviene distribuzione di cibo e/o bevande). Predisposizione di un regolamento per la messa al bando totale di accessori per l'alimentazione (stoviglie, posate, bicchieri, cannuce, ecc.) in materie plastiche e/o in altri "materiali usa e getta" da sostituirsi con oggetti lavabili e riutilizzabili, ricorrendo se del caso ad aziende specializzate nel noleggio di tale componentistica (stoviglioteche). La limitazione è da suggerirsi anche agli esercizi pubblici (bar e ristoranti) che propongono alimenti solidi e/o liquidi di pronto consumo.

LCA-04: **Consumo di suolo: censimento del cemento.** Si richiede alle Amministrazioni che hanno sottoscritto la Dichiarazione di Emergenza Climatica di aderire al "Censimento del Cemento" proposto dal Forum italiano dei movimenti per la terra e il paesaggio "Salviamo il paesaggio" e finalizzato a preservare il territorio ed il paesaggio mediante la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente evitando così ulteriore cementificazione al fine di preservare il suolo agricolo e boschivo.

6. Schede delle azioni

Ogni azione è descritta da una scheda che presenta i seguenti contenuti:

- titolo dell'azione: sintetica descrizione dell'azione;

- identificativo dell'azione: codice alfanumerico di identificazione dell'azione (ad esempio LEN-01 ove LEN è la sigla del Laboratorio Energia, LMO del Laboratorio Mobilità e LCA del Laboratorio Cibo&Ambiente);
- logo dell'azione: immagine rappresentativa dell'azione;
- tipo di azione: azione di mitigazione volta a ridurre le emissioni di gas serra o azione di adattamento a cambiamenti climatici già in atto;
- settore: identificazione del settore a cui si riferisce l'azione. Le identificazioni sono le seguenti: riqualificazione edilizia, mobilità sostenibile, Incremento FER, efficientamento tecnologico, efficienza energetica, monitoraggio;
- Laboratorio di riferimento: laboratorio che ha studiato e proposto l'azione;
- Responsabile dell'azione: può essere un funzionario comunale per le proprietà del Comune o un responsabile del Tavolo/Laboratorio per azioni che coinvolgono altri settori;
- descrizione dell'azione: fissare l'obiettivo dell'azione, le motivazioni ed i potenziali ostacoli per la realizzazione dell'azione;
- parti interessate: enti che a vario titolo partecipano all'azione; possono essere associazioni, gruppi informali, enti pubblici o enti privati;
- cronoprogramma: riepilogo delle principali fasi che porteranno a compimento l'azione suddivise temporalmente (P1, P2, P3, P4, P5 ove occorre definire la durata di ciascun P) e logicamente (F1, F2, F3, F4, F5 sono le fasi in cui è logico suddividere l'azione);
- costi dell'azione: il costo indicativo dell'azione deve essere comprensivo della progettazione e di ogni altra attività;
- risparmio energetico: stima dell'ammontare annuo di energia risparmiata grazie all'azione in termini di MWh/anno; se l'azione non determina risparmio energetico occorre mettere uno zero a questo campo;
- produzione di energia da FER: nel caso in cui l'azione produca energia da fonti energetiche rinnovabili si stima l'energia prodotta in un anno espressa in MWh; se l'azione non determina una produzione di energia occorre mettere uno zero in questo campo;
- riduzione di CO2: applicando all'energia risparmiata l'opportuno fattore di emissione si ricavano le tonnellate di CO2 non emesse in un anno; questo dato è importante e va sempre tenuto in grande considerazione;
- sistema di monitoraggio: individuare il metodo o il sistema da adottare per verificare i risultati ottenuti dall'azione;
- documentazione: si riportano i documenti di progetto che descrivono nel dettaglio l'azione e tutti gli eventuali allegati.

Alla fine del presente documento si allegano tutte le schede delle azioni che fanno parte del Piano d'azione.

7. Impegno del Tavolo per il Clima nel coinvolgimento dei giovani

Fin dalla nascita della Comunità Operosa Alto Verbano, i giovani hanno sempre avuto un ruolo importante nell'affrontare la questione climatica. Sono i giovani della Comunità Operosa che il 29 ottobre 2019 hanno organizzato alla Colonia Elioterapica di Germignaga la serata dal titolo "Clima: passare dalla consapevolezza all'azione", ove alcuni scienziati del Centro Comune di Ricerca di Ispra hanno illustrato gli effetti del riscaldamento globale. Da quella serata è nata l'iniziativa dei giovani di proporre ai Comuni del nostro territorio l'approvazione della Dichiarazione di Emergenza Climatica che rappresenta un impegno a mettere, nell'agenda delle priorità del Comune, azioni volte a mitigare i cambiamenti climatici e promuovere la sostenibilità ambientale nel territorio.

Da queste iniziative è nato il gruppo Fridays For Future Luino che ha organizzato il primo sciopero globale per il clima il 29 novembre 2019. Hanno partecipato a questo gruppo gli studenti del Liceo "Vittorio Sereni" e dell'I.S.I.S. "Città di Luino" oltre a studenti delle scuole secondarie di secondo grado e primarie accompagnate degli insegnanti.

Alla fine del 2020 i Comuni che hanno approvato la dichiarazione di emergenza climatica sono: Brezzo di Bedero, Germignaga, Porto Valtravaglia, Maccagno con Pino e Veddasca e Luino.

Nel gennaio 2021 molte associazioni della Comunità Operosa hanno collaborato con il Comune di Luino per la partecipazione al bando "Fermenti in comune", emesso dall'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), con la proposta "Giovani del Verbano per il clima". Subito dopo, grazie ai giovani della Comunità Operosa, è nato il Tavolo di lavoro per il Clima del Comune di Luino.

Ebbene la proposta "Giovani del Verbano per il Clima", che descrive la futura attività del Tavolo per il Clima, ha vinto il bando posizionandosi al 15° posto su più di 900 progetti presentati a livello nazionale; il Comune di Luino riceverà quindi un cospicuo finanziamento per la sua realizzazione.

Il progetto "Giovani del Verbano per il Clima" si basa sul coinvolgimento attivo di giovani delle due scuole coinvolte, partner nel bando e membri della Comunità Operosa, ossia l'I.S.I.S. "Città di Luino - Carlo Volontè" e il Liceo "Vittorio Sereni".

Il progetto è stato trasformato in un PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) per la realizzazione delle quattro linee d'azione indicate nel bando.

Il 23 ottobre 2021, presso il Teatro Sociale di Luino, si è tenuta la presentazione del progetto agli studenti dell'I.S.I.S. e del Liceo ed ai loro professori.

Il progetto prevede che i ragazzi lavorino su quattro linee d'azione e precisamente:

- Linea di azione n.1: definizione della strategia climatica locale e dei piani d'azione per le buone pratiche;
- Linea di azione n.2: diffusione e pubblicizzazione alla cittadinanza delle buone pratiche ed azioni;
- Linea di azione n.3: definire e realizzare il percorso delle buone pratiche nel Comune di Luino;
- Linea di azione n.4: attivazione della buona pratica relativa alla lotta allo spreco e solidarietà alimentare.

Questo progetto ha lo scopo di sensibilizzare i giovani sulle questioni climatiche facendoli lavorare su questioni concrete come l'aggiornamento dell'Inventario Base delle Emissioni ed il calcolo dell'impronta carbonica grazie alla realizzazione di un'app che consente a tutti i cittadini del luinese di calcolare la propria impronta carbonica in base ai loro stili di vita.

8. Conclusioni

Il Tavolo per il Clima di Luino è nato per affrontare a livello locale la questione climatica pensando globalmente. Con questo documento si sta concludendo la prima fase del lavoro del Tavolo ovvero la definizione di un Piano d'azione per iniziare a ridurre le emissioni di gas climalteranti.


Il Tavolo, dopo aver spiegato alle Amministrazioni Comunali il Piano, darà il suo contributo nella realizzazione delle varie azioni e seguirà la loro evoluzione, tramite gli strumenti di monitoraggio previsti, al fine di ottenere gli obiettivi di riduzione delle emissioni stabilite dalla autorità nazionali ed internazionali.

9. Allegati

Si allegano le schede delle azioni previste dal Piano d'azione.

Azione: filiera locale del cippato		Id. azione: LEN-01				
Tipo:	<input checked="" type="checkbox"/> mitigazione <input type="checkbox"/> adattamento					
Settore:	<input type="checkbox"/> Riqualific. edilizia <input type="checkbox"/> Mobilità sostenibile <input checked="" type="checkbox"/> Incremento FER <input type="checkbox"/> Efficiamento tecn. <input type="checkbox"/> Efficienza energetica <input type="checkbox"/> Monitoraggio					
Lab. di riferimento:	<input checked="" type="checkbox"/> Energia <input type="checkbox"/> Mobilità <input type="checkbox"/> Cibo&Ambiente					
Livello di applicazione:	<input type="checkbox"/> comunale <input checked="" type="checkbox"/> sovracomunale					
Responsabile azione:	a livello di Comunità Montana					
Descrizione dell'azione:	<p>il progetto prevede lo sviluppo di una filiera locale del cippato che si basa su un consorzio di aziende forestali che hanno in comune un centro di trattamento del cippato. Vengono definiti appositi regolamenti forestali sottoscritti dalle aziende forestali e dai Comuni per l'utilizzo della bio-massa legnosa nei boschi del Comune.</p> <p>I Comuni si impegnano ad utilizzare impianti a cippato per la produzione di energia termica negli edifici comunali e nelle strutture di proprietà del Comune. Gli obiettivi del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riduzione delle emissioni grazie all'uso delle biomasse legnose; - pulizia dei boschi e quindi maggiore sicurezza e riduzione del pericolo di incendi; - incremento dei posti di lavoro legati alle attività forestali; - riduzione dei costi per la produzione di energia termica. 					
Parti interessate:	aziende forestali, Comuni, Comunità Montana					
Cronoprogramma per fasi:	descrivere le varie fasi dell'azione ed assegnare i periodi (P=3 mesi)	P 1	P 2	P 3	P 4	P 5
	F1 definizione dei regolamenti forestali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F2 definizione del consorzio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F3 promozione degli impianti a cippato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F4 monitoraggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Costi dell'azione:	non definibili al momento					
Risparmio energetico	non definibile al momento					
Produzione di energia da FER (Fonti Energetiche Rinnovabili)	tutta l'energia viene prodotta da biomassa					
Riduzione di CO2	consistente in base ai fattori di emissione stabiliti dall'IPCC					
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - riduzione annua delle emissioni di CO2 per trasformazione impianti; - produzione annua di cippato; - andamento del numero di posti di lavoro nella filiera. 					
Documentazione	Progetto della filiera e suoi allegati					



Azione: Comunità Energetiche Rinnovabili		Id. azione: LEN-02				
Tipo:	<input checked="" type="checkbox"/> mitigazione <input type="checkbox"/> adattamento					
Settore:	<input type="checkbox"/> Riqualific. edilizia <input type="checkbox"/> Mobilità sostenibile <input checked="" type="checkbox"/> Incremento FER <input type="checkbox"/> Efficiamento tecn. <input type="checkbox"/> Efficienza energetica <input type="checkbox"/> Monitoraggio					
Lab. di riferimento:	<input checked="" type="checkbox"/> Energia <input type="checkbox"/> Mobilità <input type="checkbox"/> Cibo&Ambiente					
Livello di applicazione:	<input checked="" type="checkbox"/> comunale <input type="checkbox"/> sovracomunale					
Responsabile azione:	a livello di Comuni					
Descrizione dell'azione:	<p>il progetto prevede la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) basata sui nuovi decreti attuativi del D.Lgs. 199 del 2021. Una Comunità Energetiche Rinnovabile aiuta la transizione ecologica, grazie all'incremento degli impianti fotovoltaici e porta al contenimento dei costi dell'energia elettrica grazie alla condivisione locale dell'energia prodotta da fonti rinnovabili.</p> <p>I Comuni possono avere un ruolo importante nelle CER come soggetti che facilitano la comunicazione ed il coinvolgimento dei cittadini; possono mettere a disposizione un tetto di un edificio comunale per far partire la CER.</p> <p>Il Tavolo per il Clima si impegna nella creazione della CER convincendo i cittadini ad entrare come consumatori o prosumer e dando loro tutte le informazioni necessarie.</p> <p>Tutto questo crea nuovo lavoro (impianti e sistemi), riduce le emissioni di gas serra grazie alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e aiuta a superare la povertà energetica.</p>					
Parti interessate:	Cittadini, Comuni, imprese					
Cronoprogramma per fasi:	descrivere le varie fasi dell'azione ed assegnare i periodi (P=3 mesi)	P 1	P 2	P 3	P 4	P 5
	F1 definizione l'atto di indirizzo dei Comuni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F2 definizione dei tetti e raccolta adesioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F3 costituzione della CER	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F4 realizzazione degli impianti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F5 richiesta degli incentivi al GSE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	F6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Costi dell'azione:	non definibili al momento					
Risparmio energetico	non definibili al momento					
Produzione di energia da FER (Fonti Energetiche Rinnovabili)	la CER ha proprio il compito di aumentare il numero di impianti da fonti energetiche rinnovabili come il fotovoltaico e la biomassa					
Riduzione di CO2	consistente in base ai fattori di emissione stabiliti dall'IPCC					
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - riduzione annua delle emissioni di CO2 per trasformazione impianti; - kW installati ogni anno per gli impianti FER; - andamento del numero di posti di lavoro nelle imprese. 					
Documentazione	Progetto della Comunità Energetica Rinnovabile					

Azione: acquistare energia elettrica da sole fonti rinnovabili		Id. azione: LEN-03				
Tipo:	<input checked="" type="checkbox"/> mitigazione <input type="checkbox"/> adattamento					
Settore:	<input type="checkbox"/> Riqualific. edilizia <input type="checkbox"/> Mobilità sostenibile <input checked="" type="checkbox"/> Incremento FER <input type="checkbox"/> Efficiamento tecn. <input type="checkbox"/> Efficienza energetica <input type="checkbox"/> Monitoraggio					
Lab. di riferimento:	<input checked="" type="checkbox"/> Energia <input type="checkbox"/> Mobilità <input type="checkbox"/> Cibo&Ambiente					
Livello di applicazione:	<input checked="" type="checkbox"/> comunale <input type="checkbox"/> sovracomunale					
Responsabile azione:	a livello di Comune					
Descrizione dell'azione:	<p>il progetto prevede di incentivare l'acquisto di energia elettrica da sole fonti rinnovabili certificate da parte degli edifici comunali/illuminazione pubblica/scuole e una campagna informativa con la cittadinanza sulla possibilità di scegliere una fornitura elettrica da fonti rinnovabili. Nel mese di settembre 2020 CONSIP (Concessionaria Servizi Informativi Pubblici, vale a dire la centrale acquisti della pubblica amministrazione) ha aggiudicato la gara per la fornitura dell'energia elettrica alle pubbliche amministrazioni: per la Lombardia l'aggiudicatario è risultato Enel Energia. Il Comune può quindi convenzionarsi, fruendo di un ribasso economico medio del 5,5%, ma in particolare potrà attivare l'Opzione Verde ottenendo la certificazione della fornitura da sole fonti rinnovabili tramite Garanzia di Origine (GO).</p> <p>Inoltre occorre costituire un gruppo di lavoro per sensibilizzare la cittadinanza a cambiare i contratti delle proprie utenze passando ad un fornitore di energia al 100% rinnovabile.</p> <p>In questo modo si riducono le emissioni di gas ad effetto serra legate alla produzione di energia da fonte fossile.</p>					
Parti interessate:	Cittadini, Comuni, associazioni del territorio					
Cronoprogramma per fasi:	descrivere le varie fasi dell'azione ed assegnare i periodi (P=6 mesi)	P 1	P 2	P 3	P 4	P 5
	F1 Passaggio di tutti i contratti di fornitura di energia elettrica degli edifici comunali all'opzione verde	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F2 sensibilizzazione dei cittadini al cambiamento del fornitore di energia elettrica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Costi dell'azione:	non definibili al momento					
Risparmio energetico	non definibili al momento					
Produzione di energia da FER (Fonti Energetiche Rinnovabili)	la richiesta di energia elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili incentiva i produttori a realizzare impianti di produzione di energia da FER.					
Riduzione di CO2	consistente in base ai fattori di emissione stabiliti dall'IPCC					
Indicatori di monitoraggio	- numero di contratti per fornitura di energia elettrica al 100% rinnovabile					
Documentazione	Progetto "Acquistare energia elettrica da sole fonti rinnovabili.					

Azione: riqualificazione energetica degli edifici comunali/scuole		Id. azione: LEN-04				
Tipo:	<input checked="" type="checkbox"/> mitigazione <input type="checkbox"/> adattamento					
Settore:	<input checked="" type="checkbox"/> Riqualific. edilizia <input type="checkbox"/> Mobilità sostenibile <input type="checkbox"/> Incremento FER <input type="checkbox"/> Efficientamento tecn. <input type="checkbox"/> Efficienza energetica <input type="checkbox"/> Monitoraggio					
Lab. di riferimento:	<input checked="" type="checkbox"/> Energia <input type="checkbox"/> Mobilità <input type="checkbox"/> Cibo&Ambiente					
Livello di applicazione:	<input checked="" type="checkbox"/> comunale <input type="checkbox"/> sovracomunale					
Responsabile azione:	a livello di Comune					
Descrizione dell'azione:	<p>Questa azione trae spunto dal progetto C.O.S.MO che è stato attivato per affrontare le complesse tematiche della riqualificazione energetica degli edifici e del monitoraggio dei consumi e delle emissioni. Partendo dall'analisi del BEI (Inventario base delle Emissioni) è evidente l'impatto che il riscaldamento degli edifici rappresenta per le emissioni di CO2 in ambiente.</p> <p>Il progetto si prefigge lo scopo di preparare l'osservatorio dati territoriale su edifici privati e pubblici, di sensibilizzare i cittadini e la pubblica amministrazione relativamente ai contributi e incentivi per questa tipologia d'interventi, l'individuazione di uno o più edifici comunali dove attivare il progetto di riqualificazione energetica e per ultimo monitorare l'impatto sui consumi e sulle emissioni prodotto dagli interventi.</p> <p>Questo progetto genera aspetti positivi per l'economia in quanto riduce i consumi di energia e quindi i costi; inoltre riduce le emissioni di CO2 in atmosfera ed è positivo anche per l'economia locale in quanto porta lavoro per la riqualificazione degli edifici.</p>					
Parti interessate:	Cittadini, Comuni ed imprese					
Cronoprogramma per fasi:	descrivere le varie fasi dell'azione ed assegnare i periodi (P=3 mesi)	P 1	P 2	P 3	P 4	P 5
	F1 Definizione dell'atto di indirizzo dei Comuni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F2 Costituzione gruppo lavoro e formazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F3 Inizio operatività dell'osservatorio e informazione alla cittadinanza	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F4 Impostazione del modello raccolta dati e redazione rapporto di monitoraggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F5 Indagine qualitativa da cittadini e operatori di settore e valutazione dei risultati ottenuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F6 Avvio proposte per la riqualificazione di uno o più edifici comunali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Costi dell'azione:	non definibili al momento					
Risparmio energetico	Possono essere eseguiti interventi di isolamento termico degli involucri e il rinnovamento degli impianti tecnologici con minori consumi e emissioni					
Produzione di energia da FER (Fonti Energetiche Rinnovabili)	non definibili al momento.					
Riduzione di CO2	consistente in base ai fattori di emissione					
Indicatori di monitoraggio	- riduzione annua di consumi e delle emissioni di CO2; - andamento del numero di posti di lavoro nelle imprese.					
Documentazione	Progetto della Riqualificazione energetica degli edifici comunali/scuole					

Azione: sollecitare provvedimenti per materiale spiaggiato		Id. azione: LEN-05				
Tipo:	<input checked="" type="checkbox"/> mitigazione <input type="checkbox"/> adattamento					
Settore:	<input type="checkbox"/> Riqualific. edilizia <input type="checkbox"/> Mobilità sostenibile <input checked="" type="checkbox"/> Incremento FER <input type="checkbox"/> Efficiamento tecn. <input type="checkbox"/> Efficienza energetica <input type="checkbox"/> Monitoraggio					
Lab. di riferimento:	<input checked="" type="checkbox"/> Energia <input type="checkbox"/> Mobilità <input type="checkbox"/> Cibo&Ambiente					
Livello di applicazione:	<input checked="" type="checkbox"/> comunale <input type="checkbox"/> sovracomunale					
Responsabile azione:	a livello di Comune					
Descrizione dell'azione:	<p>Questa azione trae spunto dall'approvazione della legge 17 maggio 2022, n. 60 "Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare" (detta legge «SalvaMare»). In particolare l'art. 5 della legge stabilisce che il legname spiaggiato sulle rive dei laghi non è più considerato un rifiuto speciale ma viene considerato biomassa e quindi è possibile utilizzarlo come fonte di energia.</p> <p>Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano competenti per territorio individuano criteri e modalità per la raccolta, la gestione e il riutilizzo dei prodotti in termini di biomasse.</p>					
Parti interessate:	Cittadini, Comuni ed imprese					
Cronoprogramma per fasi:	descrivere le varie fasi dell'azione ed assegnare i periodi (P=3 mesi)	P 1	P 2	P 3	P 4	P 5
	F1 Approfondimento della legge e delle sue applicazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F2 Sollecitazione alla Regione per definire i criteri per l'utilizzo della biomassa	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F3 Sollecitazione ai Comuni per l'applicazione dei provvedimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F4 Attività di informazione alla popolazione circa le modalità di raccolta ed utilizzo delle biomasse spiaggiate.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
F6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Costi dell'azione:	non definibili al momento					
Risparmio energetico	non definibile al momento					
Produzione di energia da FER (Fonti Energetiche Rinnovabili)	la biomassa è una fonte rinnovabile e può essere utilizzata per produrre energia termica o energia elettrica.					
Riduzione di CO2	consistente in base ai fattori di emissione					
Indicatori di monitoraggio	- quintali di biomassa raccolta dalle spiagge;					
Documentazione	Progetto sull'utilizzo delle biomasse per la produzione del cippato					



Azione: il servizio Pedibus		Id. azione: LMO-01				
Tipo:	<input checked="" type="checkbox"/> mitigazione <input type="checkbox"/> adattamento					
Settore:	<input type="checkbox"/> Riqualific. edilizia <input checked="" type="checkbox"/> Mobilità sostenibile <input type="checkbox"/> Incremento FER <input type="checkbox"/> Efficiamento tecn. <input type="checkbox"/> Efficienza energetica <input type="checkbox"/> Monitoraggio					
Lab. di riferimento:	<input type="checkbox"/> Energia <input checked="" type="checkbox"/> Mobilità <input type="checkbox"/> Cibo&Ambiente					
Livello di applicazione:	<input checked="" type="checkbox"/> comunale <input type="checkbox"/> sovracomunale					
Responsabile azione:	Assessore di riferimento					
Descrizione dell'azione:	<p>L'obiettivo del progetto è attivare un servizio di Pedibus attivo, strutturato e funzionante, che sia anche un progetto educativo sostenuto dalla scuola, dai genitori e dal Comune. Per fare questo bisogna costituire un "Gruppo di lavoro Pedibus" che permetta la stretta collaborazione di più realtà come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Scuola, che deve attivarsi e collaborare con le altre realtà; - il Comune, che deve coinvolgere i suoi Uffici nella realizzazione del Pedibus; - i genitori, che devono partecipare attivamente al progetto; - le associazioni di volontariato, che devono interessarsi al progetto e contribuire con i volontari. <p>Il "Gruppo di lavoro Pedibus" deve essere in stretto contatto con il Comune tramite un Assessore di riferimento. Il "Gruppo di lavoro Pedibus" ha come scopo seguire il percorso con cui costituire un Pedibus organizzato e strutturato. I vantaggi del Pedibus sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento qualità dell'aria e sicurezza all'entrata e uscita dalle scuole; - formazione dei bambini e promozione di socialità; - riduzione delle emissioni. 					
Parti interessate:	Comune, Scuola, genitori, ATS, associazioni di volontariato, Tavolo per il Clima					
Cronoprogramma per fasi:	descrivere le varie fasi dell'azione ed assegnare i periodi (P = 3 mesi)	P1	P2	P3	P4	P5
	F1 Costituzione "Gruppo di lavoro Pedibus"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F2 Coinvolgimento delle scuole	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F3 Coinvolgimento ATS per incontri a scuola	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F4 Coinvolgimento Polizia Locale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F5 Organizzazioni percorsi delle linee e contatto dei genitori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F6 Avvio del servizio Pedibus	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
F7 Monitoraggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Costi dell'azione	investimento necessario per garantire la formazione dei volontari, i corsi di formazione per docenti e genitori ed eventuali consulenze di esperti.					
Risparmio energetico	minore combustibile utilizzato dalle auto					
Riduzione di CO2	relativa al minore utilizzo di auto per il percorso casa-scuola					
Indicatori di monitoraggio	- andamento e partecipazione al progetto					
Documentazione	Progetto del servizio Pedibus					



Azione: Infrastrutture di ricarica elettrica		Id. azione: LMO-02				
Tipo:	<input checked="" type="checkbox"/> mitigazione <input type="checkbox"/> adattamento					
Settore:	<input type="checkbox"/> Riqualific. edilizia <input checked="" type="checkbox"/> Mobilità sostenibile <input type="checkbox"/> Incremento FER <input type="checkbox"/> Efficiamento tecn. <input type="checkbox"/> Efficienza energetica <input type="checkbox"/> Monitoraggio					
Lab. di riferimento:	<input type="checkbox"/> Energia <input checked="" type="checkbox"/> Mobilità <input type="checkbox"/> Cibo&Ambiente					
Livello di applicazione:	<input checked="" type="checkbox"/> comunale <input type="checkbox"/> sovracomunale					
Responsabile azione:	Comune					
Descrizione dell'azione:	<p>Il progetto ha lo scopo di aumentare il numero di colonnine di ricarica per auto elettriche nel nostro territorio che utilizzino energia certificata 100% da fonti rinnovabili. Il Comune si impegna a coordinare l'installazione di un numero sufficiente di infrastrutture di ricarica elettrica in modo da rispettare l'obiettivo di un punto di ricarica ogni 1000 abitanti (Legge 11 settembre 2020, n. 120, Art 57 comma 6). Per farlo deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - installare colonnine su suolo pubblico, anche a costo zero per il comune tramite operatori privati; - sollecitare aziende private (come supermercati, negozi, ecc..) presenti sul territorio comunale ad installare punti di ricarica con energia 100% rinnovabile. <p>I vantaggi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incentivazione della transizione ecologica e mobilità sostenibile; - incentivazione del turismo; - miglioramento qualità dell'aria e diminuzione delle emissioni. 					
Parti interessate:	Comune, operatori privati, aziende e negozi privati					
Cronoprogramma per fasi:	descrivere le varie fasi dell'azione ed assegnare i periodi (P = 3 mesi)	P1	P2	P3	P4	P5
	F1 Valutazione eventuali proposte di operatori privati tramite "protocollo d'intesa comune"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F2 Indizione "manifestazione di interesse pubblico" se F1 non è possibile	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F3 Valutazione candidature e scelta degli operatori	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F4 Inizio lavori da parte degli operatori privati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F5 Contatto aziende e negozi per sollecitare l'installazione di colonnine a energia 100% rinnovabile	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F6 Costituzione gruppo di aziende private interessate e monitoraggio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Costi dell'azione	Nessuno, a meno che il comune non decida di installare le colonnine a proprie spese.					
Risparmio energetico	non valutabile					
Produzione di energia da FER	Tutta l'energia utilizzata nei punti di ricarica.					
Riduzione di CO2	Consistente, considerando che i punti di ricarica saranno a energia 100% rinnovabile e incentiveranno la transizione alle auto elettriche.					
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - numero di colonnine presenti nel comune; - numero di auto a trazione elettrica. 					
Documentazione	Progetto "Infrastrutture di ricarica elettrica" e riferimenti					

Azione: Equostop		Id. azione: LMO-03			
Tipo:	<input checked="" type="checkbox"/> mitigazione <input type="checkbox"/> adattamento				
Settore:	<input type="checkbox"/> Riqualific. edilizia <input checked="" type="checkbox"/> Mobilità sostenibile <input type="checkbox"/> Incremento FER <input type="checkbox"/> Efficiamento tecn. <input type="checkbox"/> Efficienza energetica <input type="checkbox"/> Monitoraggio				
Lab. di riferimento:	<input type="checkbox"/> Energia <input checked="" type="checkbox"/> Mobilità <input type="checkbox"/> Cibo&Ambiente				
Livello di applicazione:	<input type="checkbox"/> comunale <input checked="" type="checkbox"/> sovracomunale				
Responsabile azione:	Associazioni e Comuni				
Descrizione dell'azione:	<p>Equostop è un nuovo modello di mobilità sostenibile basato sulla fiducia e sulla condivisione dell'auto.</p> <p>Si basa sulla fiducia garantita dalle associazioni che aderiscono: le associazioni, tramite dei "centri di relazione", rilasciano la Equostop card ai loro associati e ne garantiscono l'affidabilità.</p> <p>Chi possiede la card può dare o ricevere passaggi in "punti di relazione" predefiniti mettendo in vista la card e facendo partire il conteggio dei "punti NO CO2" all'inizio del passaggio, che si possono accumulare per ricevere benefits dal Comune.</p> <p>Grazie ad Equostop si ottengono i seguenti vantaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diminuzione traffico; - diminuzione inquinamento delle auto; - compensazione trasporti pubblici; - riduzione delle emissioni. 				
Parti interessate:	Associazioni, Comuni				
Cronoprogramma per fasi:	descrivere le varie fasi dell'azione ed assegnare i periodi (P = 3 mesi)	P1	P2	P3	P4
	F1 Creazione di una "comunità" di persone appartenenti alle associazioni del territorio interessate a Equostop	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F2 Individuazione dei "centri di relazione"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F3 Individuazione dei "punti di relazione" e segnalazione con opportuni cartelli	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F4 Distribuzione della "card" di Equostop (Equocard) per attestare l'affidabilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F5 Organizzazione e assegnazione di benefits legati ad i "punti NO CO2"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F6 Monitoraggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Costi dell'azione	costi relativi all'installazione dei cartelli nei "punti di relazione"				
Risparmio energetico	riduzione del consumo di combustibile fossile grazie all'uso di meno macchine				
Produzione di energia da FER (Fonti Energetiche Rinnovabili)	no				
Riduzione di CO2	riduzione emissioni derivate dalla condivisione delle auto				
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - numero di persone con l'Equocard che utilizzano il servizio; - condizioni di traffico e numero di auto in circolazione; 				
Documentazione	Progetto dell'azione "Equostop"				

Azione: Alptransit		Id. azione: LMO-04				
Tipo:	<input checked="" type="checkbox"/> mitigazione <input type="checkbox"/> adattamento					
Settore:	<input type="checkbox"/> Riqualific. edilizia <input checked="" type="checkbox"/> Mobilità sostenibile <input type="checkbox"/> Incremento FER <input type="checkbox"/> Efficientamento tecn. <input type="checkbox"/> Efficienza energetica <input type="checkbox"/> Monitoraggio					
Lab. di riferimento:	<input type="checkbox"/> Energia <input checked="" type="checkbox"/> Mobilità <input type="checkbox"/> Cibo&Ambiente					
Livello di applicazione:	<input type="checkbox"/> comunale <input checked="" type="checkbox"/> sovracomunale					
Responsabile azione:	Laboratorio di Mobilità					
Descrizione dell'azione:	<p>Organizzazione di momenti di divulgazione/formazione per favorire la cultura del rischio inerente al progetto Alptransit, affinché si impari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere il luogo in cui si abita; - conoscere i pericoli a cui si va incontro; - cosa fare in caso di emergenza. <p>La divulgazione potrà avvenire attraverso la realizzazione/distribuzione di volantini e materiale informativo</p> <p>Gli incontri, con la presenza di esperti sulle varie criticità in merito al trasporto di merci pericolose, avverranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nelle scuole di ogni ordine e grado; - con la cittadinanza attraverso pubbliche assemblee, incontri rivolti ad associazioni e/o gruppi di cittadini (es. abitanti di un determinato quartiere); <p>In particolare, si provvederà a rendere noto alla popolazione il contenuto dei PEI (Piani di Emergenza Intercomunali).</p>					
Parti interessate:	Amministrazioni comunali, Comunità Montana, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Geologi.					
Cronoprogramma per fasi:	descrivere le varie fasi dell'azione ed assegnare i periodi (P= 3 mesi)	P1	P2	P3	P4	P5
	F1 Realizzazione di volantini e materiale informativo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F2 Organizzazione di assemblee pubbliche	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F3 Organizzazione di momenti formativi nelle scuole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F4 Organizzazione di simulazioni nelle scuole simili a quelle dell'evacuazione in caso di incendio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F5 Organizzazione di simulazioni rivolte alla cittadinanza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
F6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Costi dell'azione	Compensi previsti per gli esperti che organizzeranno gli interventi di formazione/simulazione nelle scuole e con i cittadini.					
Risparmio energetico	non definibile al momento					
Produzione di energia da FER (Fonti Energetiche Rinnovabili)	nessuna					
Riduzione di CO2	non definibile al momento					
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - n° di volantini diffusi; - n° di studenti coinvolti; 					
Documentazione	Progetto dell'azione Alptransit					



Azione: raccolta differenziata e spreco alimentare		Id. azione: LCA-01					
Tipo:	<input checked="" type="checkbox"/> mitigazione <input type="checkbox"/> adattamento						
Settore:	<input type="checkbox"/> Riqualific. edilizia <input type="checkbox"/> Mobilità sostenibile <input type="checkbox"/> Incremento FER <input checked="" type="checkbox"/> Cibo e ambiente <input type="checkbox"/> Efficienza energetica <input type="checkbox"/> Monitoraggio						
Lab. di riferimento:	<input type="checkbox"/> Energia <input type="checkbox"/> Mobilità <input checked="" type="checkbox"/> Cibo&Ambiente						
Livello di applicazione:	<input checked="" type="checkbox"/> comunale <input type="checkbox"/> sovracomunale						
Responsabile azione:	Laboratorio Cibo&Ambiente e Comune						
Descrizione dell'azione:	<p>Si è studiato un questionario da far pervenire agli esercenti e associazioni di categoria per monitorare la gestione dei rifiuti e delle eccedenze alimentari di GDO e bar/ristoranti al fine di promuovere e supportare comportamenti virtuosi.</p> <p>Il Laboratorio chiederà all'Assessorato di riferimento l'elenco delle attività commerciali e concorderà con lo stesso le modalità di recapito.</p>						
Parti interessate:	Amministrazioni comunali, operatori della distribuzione agroalimentare						
Cronoprogramma per fasi:	descrivere le varie fasi dell'azione ed assegnare i periodi (P= 3 mesi)		P1	P2	P3	P4	P5
	F1	Presentazione del questionario all'Amministrazione comunale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F2	Somministrazione del questionario agli operatori	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F3	Tabulazione dei risultati e calcoli	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F4	Definizione delle strategie di contrasto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F5	Individuazione destinatari delle eccedenze alimentari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F6	Monitoraggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Costi dell'azione	non definibili al momento						
Risparmio energetico	non definibile al momento						
Produzione di energia da FER (Fonti Energetiche Rinnovabili)	nessuna						
Riduzione di CO2	da definire in base al recupero delle eccedenze alimentari						
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - kg di eccedenze distribuite; - n° di distributori che hanno modificato i loro comportamenti; 						
Documentazione	Progetto dell'azione "Raccolta differenziata e spreco alimentare"						



Azione: lotta allo spreco alimentare nelle mense scolastiche		Id. azione: LCA-02				
Tipo:	<input checked="" type="checkbox"/> mitigazione <input type="checkbox"/> adattamento					
Settore:	<input type="checkbox"/> Riqualific. edilizia <input type="checkbox"/> Mobilità sostenibile <input type="checkbox"/> Incremento FER <input checked="" type="checkbox"/> Cibo e ambiente <input type="checkbox"/> Efficienza energetica <input type="checkbox"/> Monitoraggio					
Lab. di riferimento:	<input type="checkbox"/> Energia <input type="checkbox"/> Mobilità <input checked="" type="checkbox"/> Cibo&Ambiente					
Livello di applicazione:	<input checked="" type="checkbox"/> comunale <input type="checkbox"/> sovracomunale					
Responsabile azione:	Laboratorio Cibo&Ambiente e Comune					
Descrizione dell'azione:	<p>Considerata l'autonomia che le Amministrazioni Comunali hanno nei confronti delle scuole che hanno mense scolastiche, il Laboratorio Cibo&Ambiente chiederà la revisione dei capitolati con le società che forniscono le mense (ed anche con le scuole che provvedono direttamente all'organizzazione della mensa) inserendo in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - azzeramento dell'impiego di materiale usa e getta; - promuovere la cultura del cibo locale o a km0; - ridurre gli sprechi all'interno delle mense scolastiche. 					
Parti interessate:	Amministrazioni comunali, scuole, Tavolo per il Clima, ditte appaltatrici.					
Cronoprogramma per fasi	descrivere le varie fasi dell'azione ed assegnare i periodi (P= 3 mesi)	P1	P2	P3	P4	P5
	F1 Presentazione all'amministrazione comunale della bozza di regolamento	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F2 Presentazione del progetto alle scuole	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F3 Incontro con la ditta appaltatrice	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F4 Monitoraggio corretta applicazione del regolamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F5 Sensibilizzazione della popolazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F6 Relazione conclusiva e valutazione dei risultati.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Costi dell'azione	non definibili al momento					
Risparmio energetico	non definibile al momento					
Produzione di energia da FER (Fonti Energetiche Rinnovabili)	nessuna					
Riduzione di CO2	Riduzione dovuta all'eliminazione dell'usa e getta e dell'uso di prodotti a km0.					
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - riduzione dello spreco (in kg); - percentuale di impiego di prodotti locali; - percentuale di riduzione dell'usa e getta. 					
Documentazione	Progetto dell'azione "Lotta allo spreco alimentare nelle mense scolastiche".					

Azione: regolamento sagre e fiere		Id. azione: LCA-03				
Tipo:	<input checked="" type="checkbox"/> mitigazione <input type="checkbox"/> adattamento					
Settore:	<input type="checkbox"/> Riqualific. edilizia <input type="checkbox"/> Mobilità sostenibile <input type="checkbox"/> Incremento FER <input checked="" type="checkbox"/> Cibo e ambiente <input type="checkbox"/> Efficienza energetica <input type="checkbox"/> Monitoraggio					
Lab. di riferimento:	<input type="checkbox"/> Energia <input type="checkbox"/> Mobilità <input checked="" type="checkbox"/> Cibo&Ambiente					
Livello di applicazione:	<input checked="" type="checkbox"/> comunale <input type="checkbox"/> sovracomunale					
Responsabile azione:	Laboratorio Cibo&Ambiente e Comune					
Descrizione dell'azione:	<p>predisposizione di un regolamento per la messa al bando totale di accessori per l'alimentazione (stoviglie, posate, bicchieri, cannucce, ecc.) in materie plastiche e/o in altri "materiali usa e getta" da sostituirsi con oggetti lavabili e riutilizzabili, ricorrendo se del caso ad aziende specializzate nel noleggio di tale componentistica (stoviglioteche).</p> <p>La limitazione è da suggerirsi anche agli esercizi pubblici (bar e ristoranti) che propongono alimenti solidi e/o liquidi di pronto consumo.</p>					
Parti interessate:	Amministrazioni comunali, scuole, Tavolo per il Clima, ditte appaltatrici.					
Cronoprogramma per fasi:	descrivere le varie fasi dell'azione ed assegnare i periodi (P= 3 mesi)	P1	P2	P3	P4	P5
	F1 Presentazione all'amministrazione comunale della bozza di regolamento	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F2 Incontro con le associazioni per la stoviglioteca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F3 Incontro con i produttori locali e le filiere ecosostenibili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F4 Incontro con l'amministrazione per individuare agevolazioni economiche	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F5 Monitoraggio dei risultati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Costi dell'azione	non definibili al momento					
Risparmio energetico	non definibile al momento					
Produzione di energia da FER (Fonti Energetiche Rinnovabili)	nessuna					
Riduzione di CO2	Riduzione dovuta all'eliminazione dell'usa e getta e dell'uso di prodotti a km0					
Indicatori di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - riduzione dello spreco (in kg); - percentuale di impiego di prodotti locali; - percentuale di riduzione dell'usa e getta 					
Documentazione	Progetto dell'azione "Regolamenti sagre e fiere".					

Azione: consumo di suolo: censimento del cemento		Id. azione: LCA-04				
Tipo:	<input checked="" type="checkbox"/> mitigazione <input type="checkbox"/> adattamento					
Settore:	<input type="checkbox"/> Riqualific. edilizia <input type="checkbox"/> Mobilità sostenibile <input type="checkbox"/> Incremento FER <input checked="" type="checkbox"/> Cibo e ambiente <input type="checkbox"/> Efficienza energetica <input type="checkbox"/> Monitoraggio					
Lab. di riferimento:	<input type="checkbox"/> Energia <input type="checkbox"/> Mobilità <input checked="" type="checkbox"/> Cibo&Ambiente					
Livello di applicazione:	<input checked="" type="checkbox"/> comunale <input type="checkbox"/> sovracomunale					
Responsabile azione:	Laboratorio Cibo&Ambiente e Comune					
Descrizione dell'azione:	richiesta alle Amministrazioni che hanno sottoscritto la Dichiarazione di Emergenza Climatica di aderire al "Censimento del Cemento" proposto dal Forum italiano dei movimenti per la terra e il paesaggio "Salviamo il paesaggio" e finalizzato a preservare il territorio ed il paesaggio mediante la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente evitando così ulteriore cementificazione al fine di preservare il suolo agricolo e boschivo.					
Parti interessate:	Amministrazioni comunali, Tavolo per il Clima.					
Cronoprogramma per fasi:	descrivere le varie fasi dell'azione ed assegnare i periodi (P= 3 mesi)	P1	P2	P3	P4	P5
	F1 Presentazione all'amministrazione comunale del progetto.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F2 Compilazione delle schede del censimento del patrimonio edilizio.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F3 Definizione degli impegni dell'amministrazione.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F4 Formazione alla cittadinanza e alle scuole.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	F6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Costi dell'azione	Nessuno					
Risparmio energetico	Non definibile al momento					
Produzione di energia da FER (Fonti Energetiche Rinnovabili)	Non definibile al momento					
Riduzione di CO2	Non definibile al momento					
Indicatori di monitoraggio	- riduzione del rapporto tra nuove costruzioni e edifici inutilizzati; - incentivi comunali all'utilizzo di edifici in disuso.					
Documentazione	Progetto dell'azione "Consumo di suolo: censimento del cemento".					